



**SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA<sup>1</sup>**

La società Protezioni Ambientali S.r.l è in possesso dell'autorizzazione A.I.A. rilasciata dalla Regione Campania con decreto Dirigenziale n. 277 del 30.12.2011, e successivi decreti di modifiche non sostanziali, per l'attività IPPC 5.1: Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/ CEE quali definiti negli allegati II A II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, dell'allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

A seguito dell'intervenuto D.Lgs. n. 46 del 2014 che, tra l'altro, ha apportato modifiche all'allegato VIII, Parte Seconda del D. Lgs. n.152/06, si è provveduto con la presente istanza di riesame ad indicare il codice IPPC aggiornato con la nuova denominazione: 5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: ... lettera d) "ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2." **riconducibili alle operazioni di recupero e smaltimento R12 e D14 dell'allegato C e B della Parte quarta del D. Lgs. n.152/2006. Oltre alle operazioni di recupero/smaltimento sopra citate la società Protezione Ambientale srl, è autorizzata ad operazioni di recupero e smaltimento non ricomprese tra l'attività IPPC sopra citata, quali attività tecnicamente connesse, ai sensi dell'art. 208, D. Lgs. n.152/2006, per i rifiuti pericolosi e non.**

La Protezioni Ambientali srl, per rendere l'azienda più competitiva sul mercato in continuo evoluzione, nell'ambito di un piano di investimenti finalizzato a rendere più competitiva l'azienda sul mercato, ha inteso proporre anche una modifica non sostanziale all'impianto consistente nell'ottimizzare e razionalizzare gli spazi disponibili e ridurre i costi di gestione e di produzione, semplificando nel contempo il ciclo produttivo, utilizzando sia le attrezzature e macchinari già in uso che nuovi macchinari, senza apportare un incremento della capacità produttiva o l'avvio di nuove attività IPPC.

In particolare le modifiche consistono in:

- a) **Eliminazione di n. 39 codici EER di rifiuti non pericolosi e n. 45 codici EER rifiuti pericolosi ed aggiunta di due codici EER di rifiuti non pericolosi e due codici EER pericolosi in ingresso;**
- b) **Eliminazione delle operazioni R3, R4, D13 e D14 e le relative quantità autorizzate per alcuni EER;**
- c) **Estensione dell'attività di pretrattamento [R12] per alcuni rifiuti in ingresso già autorizzati, come definita dall'allegato C, Parte IV, D. Lgs. 152/06.**
- d) **Aggiornamento dell'autorizzazione regionale per l'adeguamento al Decreto n. 188 del 22.09.2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2021, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152." per i rifiuti di carta e cartone.**
- e) **Utilizzo di una superficie interna al perimetro aziendale attualmente destinata a verde di circa 234 mq da adibire a movimentazione e stoccaggio rifiuti.**
- f) **Realizzazione di pavimentazione industriale nelle aree realizzate con conglomerato bituminoso ed installazione di nuove attrezzature e macchinari;**
- g) **Realizzazione di un secondo ingresso all'area che sbocca in via albanese, destinato all'ingresso dei soli dipendenti;**
- h) **Realizzazione di una nuova vasca interrata destinata al deposito temporaneo in adiacenza al capannone;**
- i) **Installazione di una nuova pesa davanti l'ingresso principale lasciando inalterata la posizione della pesa esistente, all'interno del piazzale, che verrà usata in caso solo in caso di emergenza o manutenzione della nuova pesa;**
- j) **Il revamping dell'impianto di depurazione delle acque reflue e ristrutturazione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;**
- k) **La rimodulazione del layout conseguente alle modifiche sopra elencate;**
- l) **L'adeguamento del sistema antincendio in funzione al nuovo layout.**

**Allegati alla presente scheda<sup>2</sup>**

...	Y...
...	Y...
...	Y...
...	Y...

...	Y...
-----	------

Eventuali commenti	

- Fornire una sintesi - elaborata in una forma comprensibile al pubblico - del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e dell'attività svolta, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di prevenzione dell'inquinamento previste, così come richiesto dall'art. 29ter - comma 2 - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Atteso che il documento di sintesi sarà resa disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, il gestore potrà omettere dati riservati dei processi produttivi e dei materiali impiegati dall'azienda.

<sup>2</sup> - Allegare eventuali documenti ritenuti rilevanti dal proponente.